

Prot. 71116/RU

Roma, 18 giugno 2015

COMUNICATO STAMPA

“OPERAZIONE PANGEA VIII”

ACQUISTO DI FARMACI ILLEGALI: CRESCE IL FENOMENO IN ITALIA

**LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE SPEDIZIONI DI FARMACI
DIRETTE IN ITALIA, EFFETTUATE DAL 9 AL 16 GIUGNO, PRESSO LE
SEDI DOGANALI INDIVIDUATE (PRINCIPALI PORTI E AEROPORTI),
HANNO PORTATO AL SEQUESTRO DI OLTRE 90.000 UNITÀ DI
FARMACI ILLEGALI O FALSI**

Anche quest’anno, come negli anni passati, il Ministero della salute, l’AIFA, l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - NAS hanno condotto nelle principali sedi doganali del nostro Paese*, un’operazione congiunta finalizzata al contrasto del commercio illegale di farmaci e di dispositivi medici veicolati a mezzo internet.

L’attività si è svolta nell’ambito di una più vasta operazione internazionale, coordinata da INTERPOL, che ha visto impegnati oltre 115 Paesi appartenenti all’Organizzazione Mondiale delle Dogane.

Nel corso dei controlli mirati, effettuati dal 9 al 16 giugno nei principali porti ed aeroporti italiani, sono state ispezionate centinaia di spedizioni dirette in Italia contenenti farmaci.

Oltre 93.000, complessivamente, le unità di farmaco sequestrate tra fiale, compresse e capsule, per un controvalore che supera il mezzo milione di euro.

I sequestri realizzati nel 2014, nel corso della medesima operazione, ammontavano invece a 30.000 unità.

UFFICIO DEL DIRETTORE

UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Tali cifre, che sono in linea con i risultati degli altri Paesi partecipanti, dimostrano in maniera evidente come il fenomeno del commercio illegale di farmaci sia in grande crescita anche nel nostro Paese.

I prodotti per il trattamento delle disfunzioni erettili continuano indubbiamente a rappresentare la tipologia di prodotto illegale o falsificato maggiormente diffuso (64.714 unità bloccate); tuttavia è altrettanto evidente che la vendita illegale coinvolge sempre più anche prodotti appartenenti ad altre categorie terapeutiche, come per esempio quelli per la perdita di peso (3.849 unità bloccate), farmaci per il trattamento di problematiche psichiatriche o del sistema nervoso (3.616 unità bloccate).

“Questi risultati sono indubbiamente molto preoccupanti - dichiara il direttore generale AIFA prof. Luca Pani - quantitativi così significativi testimoniano che è in crescita il numero di pazienti italiani che acquista prodotti non controllati, esponendosi in tal modo al pericolo di assumere prodotti che, nell’ipotesi più ottimistica, sono inefficaci, ma che, in altri casi, possono determinare nel medio periodo effetti molti gravi. Nell’ultimo anno sono stati diversi infatti i casi di decesso riportati sulle pagine di cronaca nazionali e internazionali, dovuti all’assunzione di farmaci acquistati attraverso canali non controllati. Continua purtroppo ad essere scarsa la consapevolezza dei consumatori su questo tema, proprio per questo nell’ambito di un progetto finanziato dall’Europa, l’AIFA sta realizzando con altri partner italiani e stranieri AIFA una campagna mirata a sensibilizzare i consumatori sui rischi per la salute.

Questo perché è senz’altro importante proseguire nelle attività di contrasto alla vendita illegale portata avanti quotidianamente in collaborazione con dogane e forze di polizia come i Carabinieri NAS, ma è altrettanto importante informare i consumatori”.

Per l’Agenzia delle Dogane, che nel 2014 ha sequestrato oltre un milioni di farmaci illegali, un efficace contrasto a tale fenomeno non può prescindere dal rafforzamento della cooperazione, anche a livello internazionale, tra le istituzioni a vario titolo coinvolte nei controlli unita ad una attività di informazione rivolta agli acquirenti di tali prodotti per renderli consapevoli dei connessi rischi per la salute. Fondamentale inoltre la collaborazione del settore della logistica e, in particolare, dei corrieri aerei che rappresentano, nel nostro come negli altri Paesi coinvolti, il principale mezzo utilizzato per veicolare dette spedizioni.

“La collaborazione sinergica posta in essere dai Carabinieri dei NAS con l’AIFA e l’Agenzia delle Dogane ha portato a rilevanti risultati che hanno confermato la preoccupante crescita del fenomeno dell’acquisto di farmaci

attraverso canali illegali e pericolosi per la salute. L'operazione conclusa ha consentito di sottrarre dal mercato clandestino un considerevole quantitativo di farmaci garantendo, allo stesso tempo, un mercato nazionale ed internazionale più sicuro. Si conferma, pertanto, il continuo impegno dei NAS nell'attività di vigilanza e contrasto nello specifico settore che procederà di pari passo ad un'adeguata opera di sensibilizzazione del consumatore circa i rischi cui si espone attraverso l'acquisto di prodotti al di fuori dei canali commerciali ufficiali”.

*I dati riportati riguardano i sequestri effettuati limitatamente alle sedi doganali; nel contempo, sono stati effettuati, nel corso della medesima settimana, ulteriori sequestri di farmaci sul territorio.



OPERAZIONE PANGEA VIII

9-16 giugno 2015



115
paesi



20,7 MILIONI*
DI FARMACI FALSI O ILLEGALI
SEQUESTRATI DURANTE L'OPERAZIONE

ITALIA



9
Porti

Ancona
Bari
Brindisi
Genova
Napoli
Gioia Tauro
Livorno
Taranto
Venezia



13
Aeroporti

Brindisi Casale
Cagliari Elmas
Catania Fontanarossa
Catanzaro - Lamezia Terme
Firenze A. Vespucci
Genova - Sestri
Milano Linate
Milano Malpensa
Napoli Capodichino
Pisa Galileo Galilei
Roma Ciampino
Roma Fiumicino
Torino Caselle



Maps by FreeVectorMaps.com | Grafica di Gianpaolo Derossi

Alle operazioni di controllo effettuate nei porti e negli aeroporti nazionali, sulle spedizioni di farmaci dirette in Italia, hanno partecipato **AIFA, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Ministero della Salute, Carabinieri NAS e Istituto Superiore di Sanità**

2.369
SPEDIZIONI SEQUESTRATE



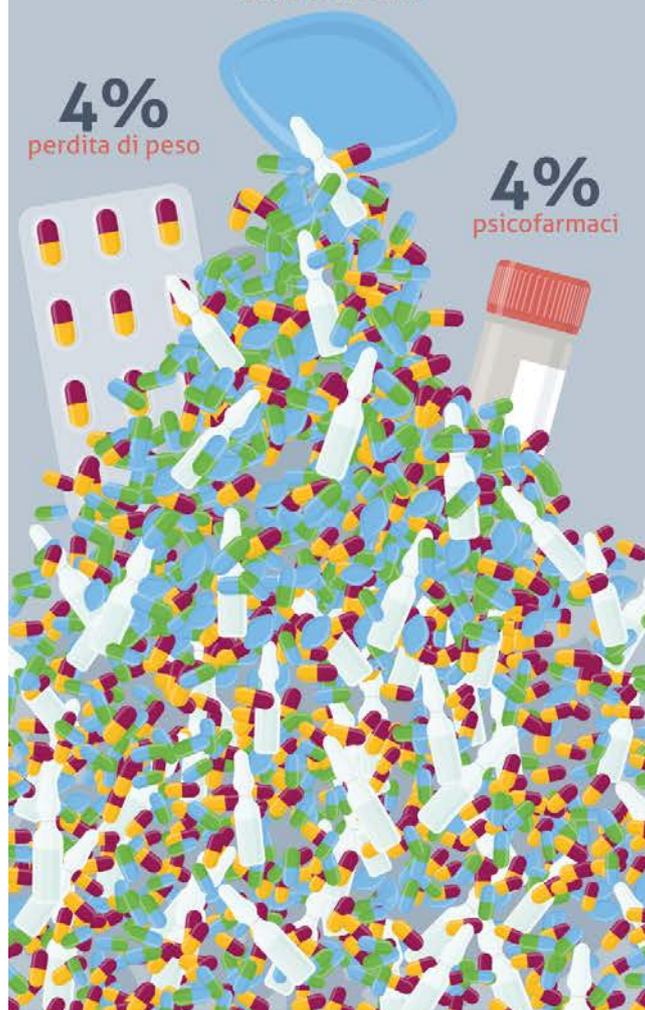
93.053
FARMACI SEQUESTRATI*

INDICAZIONI TERAPEUTICHE

70%
disturbi sessuali

4%
perdita di peso

4%
psicofarmaci



©2015 Agenzia Italiana del Farmaco

Trattandosi di un'operazione di controllo sulle merci in ingresso concentrata nell'arco di una settimana, i risultati devono essere considerati come indicativi e non come valori assoluti

* Le quantità riportate sono da intendersi come unità farmaceutiche (compresse, fiale, bustine, ...) e non come confezioni.